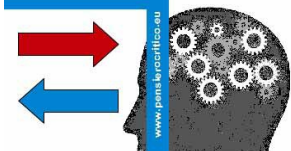


**Nella ripresa post-crisi 2007-2008, il top 1% ha incrementato la propria quota e quindi i 33 milioni di milionari esistenti nel mondo rappresentano meno dell'1 per cento della popolazione adulta ma possiedono il 46 per cento della ricchezza delle famiglie**

Il reddito è un indicatore fondamentale del grado di sviluppo di un Paese. Per valutare il benessere complessivo occorre tuttavia conoscerne non solo il livello medio *pro capite*, ma anche la ripartizione nella popolazione. Negli anni '50 l'economista Simon Kuznets aveva notato che almeno due forze tendevano ad aumentare la disuguaglianza dei redditi nel tempo. La prima era la concentrazione del risparmio nei gruppi a reddito elevato; egli aveva osservato che negli Stati Uniti il 5% più ricco della popolazione rappresentava quasi i due terzi del risparmio totale. Un secondo fattore, che è stato una caratteristica universale dello sviluppo nel secolo scorso, è stato il graduale allontanamento dall'agricoltura. La curva di Simon Kuznets, la cui forma assomiglia a una U rovesciata, sta appunto a indicare che la distribuzione del reddito tende a peggiorare nella prima fase dello sviluppo (massimo incurvamento), migliorando invece in maniera costante con la transizione a un'economia di tipo industriale. Questo avviene in quanto, in una prima fase, la fascia di popolazione più ricca investe il proprio capitale, incrementando ulteriormente la propria ricchezza; in un secondo momento, però, viene colpita in misura maggiore dalla tassazione, con conseguente effetto redistributivo. Poi, nel 2015, l'economista Augusto Lopez Claros ha ampliato i motivi che hanno portato all'incremento della disuguaglianza dei redditi nel mondo. Essi sono: oltre all'accumulo di risparmi e al ruolo declinante dell'agricoltura in termini occupazionali: demografia, politica del governo, migrazione, cambiamento tecnologico e globalizzazione. Il report di Oxfam "The drivers of inequality"



(vedi bibliografia), nel 2013 ha presentato una breve storia e un quadro attuale della disuguaglianza di reddito tra paesi e individui. Da questi dati, possiamo accertare che la disuguaglianza tra le economie dell'Europa occidentale e di altre regioni crebbe rapidamente e significativamente dall'inizio del 1800 fino alla metà del 20° secolo. La disuguaglianza tra paesi è rimasta pressoché stabile fino all'emergere della globalizzazione nei primi anni '80. A questo punto, la crescita è decollata nelle economie avanzate e i redditi medi iniziarono ad aumentare in Occidente. L'inizio della liberalizzazione del mercato in Cina ha significato che anche il reddito del paese più popoloso del mondo è aumentato. L'effetto ha frenato qualsiasi peggioramento della disuguaglianza tra paesi. Al contrario, la disuguaglianza all'interno dei paesi si è spostata nella direzione opposta. Nei paesi a tutti i livelli di sviluppo, certi segmenti di popolazione hanno guadagnato molto mentre altri hanno guadagnato meno o per niente. Sfortunatamente, continua ad essere difficile misurare la disuguaglianza di reddito. Molti paesi, specialmente nei paesi in via di sviluppo, amministrano le loro indagini sul reddito da meno di 30 anni. Questo rende difficile tracciare accuratamente i cambiamenti nella distribuzione per periodi di tempo sufficienti. Inoltre, per molti paesi ha più senso misurare il consumo di reddito, poiché i poveri spesso vivono al di fuori delle economie monetarie. Inoltre, la mancanza di standardizzazione tra i diversi sondaggi nazionali complica il confronto. I ricchi sono anche più difficili da raggiungere e meno inclini a rivelare la misura del loro reddito e della loro ricchezza. Si può comunque affermare che, tra gli anni del boom del 2002 e il 2006, i tre quarti di tutti i guadagni economici è andato all'1 per cento più ricco della popolazione. Nella ripresa post-crisi 2007-2008, il top 1% ha incrementato la propria quota e quindi i 33 milioni di milionari esistenti nel mondo rappresentano meno dell'1 per cento della popolazione adulta ma possiedono il 46 per cento della ricchezza delle famiglie.